

2 - RISORSE UMANE

2.1. - Considerazioni generali

Le dotazioni organiche del personale dell'AIMA sono state approvate con il D.P.C.M. 27 aprile 1997 e prevedevano complessivamente n.442 posti, di cui uno di dirigente generale di livello C, 24 di dirigente e 417 per il personale dei livelli, ora delle aree professionali.

2.2. - Direttore generale

Il direttore generale dell'AIMA è stato sospeso cautelarmene dal servizio con il D.M. 4 ottobre 1994 ed è rimasto in tale posizione fino al suo collocamento a riposo per limite di età, con effetto dal 1° marzo 1999.

Con il D.M. 5 ottobre 1994 è stato conferito ad un dirigente superiore dell'AIMA l'incarico di reggenza della Direzione generale. Posizione mantenuta fino agli interventi in materia organizzativa del "Commissario liquidatore".

2.3 - Personale dirigente e delle qualifiche funzionali; costo del personale

L'AIMA, ai fini della regolamentazione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti, faceva parte del comparto delle Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo.

Nei prospetti che seguono sono indicate la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio al 31.12.1998, al 31.12.1999 ed al 15 ottobre 2000, nonché la spesa per le retribuzioni e gli oneri riflessi sostenuta durante lo stesso periodo.

Tabella della pianta organica e della consistenza del personale in servizio

Area	Ex q.f.	Dpcm 24/4/97 organico	In servizio al 31/12/98	In servizio al 31.12.99	In servizio al 15/10/2000
	Dirig.Gen	1	--	--	--
	Dirigente II fascia	24	22	22	19-
C3	IX	0	1	1	2-
C2	VIII	84	89	93	89-
C1	VII	32	14	7	7-
B3	VI	173	163	160	158-
B2	V	19	13	11	8-
B1	IV	80	80	79	78-
A1	III	7	4	4	29-
A1	II	22	25	25	--
TOTALE		442	411	402	390

Nella tabella che segue è indicato, per ogni qualifica, il numero dei dipendenti di altre Amministrazioni comandato o distaccato presso l'AIMA.

	31.12.1999	15.10.2000
Ex qualifiche	N.unità	
Dirigente	1	
IX C3	2	0
VIII C2	3	1
VII C1	6	3
VI B3	1	1
V B2	1	2
IV B1	3	1
III A1	2	0
II A	0	0
TOTALE	19	8

Costo del personale

Nella tabella che segue è indicato (in milioni di lire) il costo del personale dell'AIMA.

Esercizi	Somme impegnate nel corso dell'esercizio*	Somme pagate sia in conto competenza che in conto residui	Residui al 31.12 di ogni esercizio
1998	27.507	27.002	7.253
1999	27.230	26.174	6.577
2000 fino al 15.10	17.327	24.724	7.513

*comprensive dell'importo rimborsato ad altre Amministrazioni per le retribuzioni liquidate al personale comandato presso l'Azienda

Rispetto alla spesa complessiva, esclusi i trasferimenti, il costo del personale ha inciso nella misura del 5,786% nel 1998, del 7,63% nel 1999 e del 7,118% nel 2000, fino al 15 ottobre.

3 - GESTIONE FINANZIARIA - BILANCIO DELL'AIMA

3.1 - Profili generali

Come organismo dello Stato italiano per l'attuazione degli interventi di mercato finanziati dalla Comunità, nonché di quelli nazionali e per gli oneri di funzionamento l'Azienda si è avvalsa dei sottoelencati sistemi contabili:

a) "un bilancio annuale di previsione (art. 1, 3° comma, legge n. 610/1982), redatto in conformità alle norme di contabilità generale dello Stato" (art. 10, 4° comma), e presentato al Parlamento "in appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste"(ora delle Politiche agricole e forestali) (art. 1, 3° comma), per l'attuazione degli interventi nazionali e per il funzionamento dell'Azienda. Le risorse erano costituite dagli stanziamenti annualmente disposti con la legge di approvazione del bilancio dello Stato, dalle entrate proprie realizzate dall'Azienda e da ogni altra eventuale entrata. I relativi fondi sono depositati sul c/c speciale n°20081 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma.

b) una "gestione finanziaria" basata sul principio del bilancio di cassa (art. 10, 3° comma, legge n. 610), per l'attuazione degli interventi disposti dalla CE. La relativa disciplina contabile è quella emanata in applicazione della delega di cui alla legge 23 dicembre 1970, n. 1185, che recepisce le regole della contabilità comunitaria. I relativi fondi sono depositati sul c/c speciale n°20080 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, intestato all'AIMA.

Tale "gestione finanziaria" è alimentata dalle somministrazioni della CE e dalle entrate realizzate dall'Azienda a titolo comunitario; inoltre, sul Cap. 4531 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro (ora dell'economia e delle finanze) viene iscritto un apposito stanziamento destinato a finanziare le spese connesse con gli interventi comunitari di cui si è ampiamente parlato nei precedenti referti.

3.2 - Bilanci di previsione e conti consuntivi

Il bilancio preventivo, in base all'art. 1 della legge 610/1982, doveva essere presentato al Parlamento entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto-regolamento approvato con il D.P.R. 14 febbraio 1985, n. 30, il conto consuntivo dell'AIMA doveva essere deliberato entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio per essere presentato al Parlamento in appendice al rendiconto generale dello Stato.

Il bilancio di previsione del 1999 è stato approvato con delibera commissariale n.577 del 31 dicembre 1998.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2000 è stato approvato con delibera commissariale n.69 del 24 dicembre 1999.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1999 è stato approvato con la disposizione commissariale n.215 del 4 ottobre 2000.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2000, fino al 15 ottobre, non è stato approvato dal Commissario liquidatore, essendo stata abrogata la norma di cui all'art.12, comma 7, del D.l.vo n.165/1999, bensì dal Consiglio di amministrazione dell'A.G.E.A., il quale, con la deliberazione n.44/2001, in data 19 luglio 2001, ha dichiarato di "prendere atto delle risultanze contabili della gestione dell'AIMA per il periodo 1° gennaio -15 ottobre 2000".

Sui conti consuntivi si sono espressi favorevolmente il Collegio dei revisori dei conti dell'ex AIMA per l'esercizio 1999 e dell'A.G.E.A. per l'esercizio 2000.

3.3 - Risultati finanziari

Tutti i bilanci di previsione ed i conti consuntivi dell'AIMA, a partire da quelli del 1988, hanno chiuso in pareggio.

Per ogni esercizio, l'importo delle entrate accertate corrisponde a quello delle spese impegnate.

Per raggiungere tale risultato, l'importo dell'avanzo di "amministrazione"³ (*rectius* di gestione) era iscritto, per prassi consolidata, come somma contabilmente impegnata, nel capitolo 311 -ctg. IV, Trasferimenti- delle uscite, avente per oggetto "Somme da riutilizzare".

Alla chiusura di ogni esercizio, venivano rispettivamente iscritti in conto competenze ed in conto residui del citato capitolo l'avanzo realizzato nel corso dell'esercizio stesso e l'importo degli avanzi degli esercizi pregressi non utilizzato.

Il predetto avanzo (o rimanenze finanziarie degli esercizi precedenti) era utilizzato come un indistinto fondo di riserva dal quale venivano attinti in corso d'esercizio i mezzi finanziari necessari per sopperire, come è accaduto negli ultimi anni, alla progressiva riduzione delle assegnazioni di fondi da parte dello Stato.

I prelevamenti dal capitolo 311 erano effettuati mediante l'emissione di mandati di pagamento, tratti sulla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, commutabili in conto entrate di competenza, con onere imputato al conto dei residui.

Si trattava, in concreto, di una sorta di riassegnazione di fondi, utilizzando le economie di spesa e le maggiori entrate realizzate nei precedenti esercizi. Operazione resa possibile dal fatto che i relativi fondi si trovavano depositati sull'apposito conto corrente speciale infruttifero acceso presso la Tesoreria Provinciale di Roma ed intestato all'AIMA.

I fondi prelevati dal citato capitolo nel periodo di riferimento sono stati utilizzati in conformità alle deliberazioni del C.I.P.E.

³ Alla formazione dell'avanzo in parola concorrevano, oltre alla gestione finanziaria di competenza - entrate accertate e spese impegnate - l'andamento dei residui attivi e passivi degli esercizi pregressi: riduzione ed incremento dei residui attivi e riduzione di quelli passivi, con esclusione della consistenza di cassa all'inizio di ogni esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i dati che dimostrano le modalità di formazione dell'avanzo di amministrazione e gli importi prelevati.

	Esercizio 1998		Esercizio 1999		Esercizio 2000	
A) Gestione di competenza		Avanzo		Avanzo		Avanzo
a) accertamenti	1.260.391		1.417.234		495.695	
b) impegni	1.177.738		1.374.563		254.271	
Economie		82.653		42.671		
B) Gestione dei residui passivi						
a) somme accantonate	995.451		793.401		410.556	
b) Impegni effettivi	641.057		553.091		302.041	
Economie		354.394		240.310		108.515
Totale disponibilità		437.047		282.981		-
C) Prelevamenti operati in corso d'esercizio		257.412		3.176		85.997
D) Disponibilità al termine dell'esercizio		179.635		279.805		22.518

Nel conto consuntivo dell'esercizio 2000 non è stata esplicitata la differenza fra le entrate accertate e le spese impegnate fino al 15 ottobre. Il prelevamento della somma di lire 85.997 milioni è stato operato sulla gestione dei residui passivi, ossia sull'avanzo finanziario degli esercizi pregressi, riducendo l'avanzo stesso al 15 ottobre 2000 all'importo di lire 22.518 milioni.

Fin dalla prima applicazione dello statuto-regolamento si evidenziò l'esigenza di istituire un fondo di riserva atto a "conferire al bilancio aziendale un'adequata elasticità gestionale" ed a "conservare dall'inizio alla fine dell'esercizio il bilancio di competenza in pareggio contabile" utilizzando

a tal fine le economie realizzate negli esercizi precedenti. Per l'esercizio 2000, fino al 15 ottobre, non è stato applicato tale criterio, tanto che anche in sede di previsione, come si vede dalle tabelle contenenti gli scostamenti, era stato previsto un avanzo finanziario di competenza dell'importo di lire 224.227 milioni.

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati contabili desumibili dai conti consuntivi dell'AIMA relativi agli esercizi dal 1998, 1999 e 2000, fino al 15 ottobre.

Per una migliore comprensione dei medesimi, nella parte I - ENTRATE - è stato disaggregato il capitolo 142, in quanto evidenzia le entrate provenienti dalle risorse finanziarie degli esercizi pregressi e nella parte II - USCITE - è stato disaggregato il capitolo 311 in quanto, come si è detto, non evidenzia una spesa effettivamente impegnata bensì l'avanzo di gestione dell'esercizio in corso e di quelli precedenti.

ENTRATE

(in milioni di lire)

Esercizi finanziari						
	1998		1999		2000 fino al 15/10	
Categorie	Competenze	Residui	Competenze	Residui	Competenze	Residui
Catg.I-Vendita di beni e servizi	22.834	---	25.205	---	12.812	---
Catg.II-Trasferimenti	904.747	314.327	1.352.879	45.000	351.943	---
Catg.III-Redditi Interessi attivi	4.027	5.198	3.777	4.885	884	4.387
Catg.IV-Poste compensative delle spese	7.659	---	10.417	---	4.853	---
Catg.V-Somme non attribuibili	64.188	483	21.950	483	39.206	483
cap.142 somme provenienti da avanzo amm.ne	256.936(a)	---	3.006(b)	---	85.997	---
Totali entrate	1.260.391	320.008	1.417.234	50.368	495.695	4.870

(a) Dal capitolo 311 risulta uscito l'importo di lire 257.412 milioni.

(b) Dal capitolo 311 risulta prelevata la somma di lire 3.176 milioni

A causa di pignoramenti disposti su iniziativa dei vari creditori presso la Sezione di Tesoreria, non vi è corrispondenza fra somma prelevata dal cap.311 e quella registrata in conto entrata al capitolo 142 - Entrate - per gli esercizi 1998 e 1999.

USCITE

(in milioni di lire)

Esercizi finanziari						
	1998		1999		2000 fino al 15/10	
Categorie	Competenze	Residui	Competenze	Residui	Competenze	Residui
Catg.I- Personale in servizio	27.507	7.253	27.230	6.577	17.327	7.513
Catg.II- Personale in quiescenza	2.422	95	2.542	6	15	3
Catg.III- Acquisto beni e servizi	341.273	322.315	253.939	226.758	156.323	126.013
Catg.IV- Trasferimento escluso cap.311	702.339	308.337	1.017.765	318.103	10.871	165.807
Catg.VI-Poste correttive	99.011	6	68.617	125	61.001	182
Catg.VIII Somme non attribuibili	5.186	3.051	4.470	1.522	8.734	2.523
Totale impegni	1.177.738	641.057	1.374.563	553.091	254.271	302.041
Avanzo cap.311 Totale(*)	82.653	354.394	42.671	240.310	241.424	108.515
	=		=		=	
	437.047		282.981		349.939	
Totale a pareggio con le entrate	1.260.391	995.451	1.417.234	793.401	495.695	410.556

* Importo dell'avanzo di amministrazione a lordo dei prelevamenti operati durante l'esercizio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, fra l'altro, gli scostamenti tra le previsioni e gli accertamenti relativi agli esercizi 1999 e 2000 fino al 15 ottobre.

Tabella contenente gli scostamenti tra previsioni ed accertamenti

(in milioni di lire)

Entrate	Esercizio 1999			Esercizio 2000 fino al 15 ottobre		
	Previsioni	Accertamenti	Scostamenti	Previsioni	Accertamenti	Scostamenti
Cat.I Vendita di beni e servizi	30.025	25.205	-4.820	30.025	12.812	-17.213
Cat.II Trasferimenti	1.352.879	1.352.879	--	351.135	351.942	+807
Cat.III Redditi da interessi attivi	3.000	3.777	+777	1.500	884	-616
Cat.IV Poste correttive della spesa	8.000	10.418	+2.418	5.000	4.853	-147
Cat.V Somme non attribuibili escluso il cap.142	15.945	21.949	+6.004	5.735	39.207	+33.472
Cap.142 Somme prelevate dagli avanzi di amm/ne dei pregressi esercizi	2.487	3.006	+519	85.997	85.997	--
Totali	1.412.336	1.417.234	4.898	479.392	495.695	+16.303

Tabella contenente gli scostamenti tra previsioni ed impegni

(in milioni di lire)

Spese Categorie	Esercizio 1999			Esercizio 2000 fino al 15 ottobre		
	Previsioni	Impegni	Scostamenti	Previsioni	Impegni	Scostamenti
I Personale in attività di servizio	29.488	27.230	-2.258	17.327	17.327	--
II Personale in quiescenza	2.800	2.542	-258	15	15	--
III Acquisti di beni e servizi	274.086	253.939	-20.147	157.157	156.324	-833
IV Trasferimenti escluso il cap.311	1.017.812	1.017.765	-47	10.926	10.871	-55
VI Poste correate delle entrate	80.952	68.617	-12.335	61.001	61.001	--
VIII Somme non attribuibili	7.198	4.470	-2.728	8.739	8.733	-6
Cap.311 Avanzo finanz.	--	42.671	+42.671	--	--	--
Totali impegni	1.412.336	1.417.234	+4.898	255.165	254.271	-894
Totali entrate	1.412.336	1.417.234	--	479.392	495.695	--
Avanzo o disavanzo finanziario	--	--	--	+224.227	+241.424	--

3.3.1 - Entrate

La voce più consistente delle entrate è quella registrata nella categoria II, denominata "Trasferimenti". Essa contiene le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'AIMA, per gli interventi nazionali in agricoltura e per le spese necessarie per l'accertamento, il controllo e la liquidazione agli operatori agricoli degli aiuti comunitari e nazionali. Per l'esercizio 2000 le entrate di tale categoria hanno subito una consistente flessione passando da lire 1.353 milioni del 1999 a lire 352 milioni.

Nel corso del 1999 dall'avanzo di amministrazione (o di gestione) degli esercizi precedenti è stata prelevata la somma di lire 3.176 milioni. Mentre l'importo iscritto al capitolo 142 delle Entrate è stato di lire 3.006. La differenza corrisponde alle somme pignorate presso la Sezione di Tesoreria

dello Stato. Nel corso del 2000 è stata stornata dall'avanzo di amministrazione degli esercizi pregressi la somma di lire 85.997 milioni ed iscritta al citato capitolo 142 delle entrate.

Nella categoria III - Redditi - confluiscono, e ne costituiscono l'unica voce, gli interessi attivi maturati sui numerosi conti correnti bancari intestati all'AIMA, accesi, mediante apposita convenzione stipulata in seguito a procedura ad evidenza pubblica, presso Istituti di credito ordinario, utilizzati per il pagamento degli aiuti comunitari e nazionali.

3.3.2 - Spese

Nella categoria (III), "Acquisto di beni e servizi", sono indicate le spese per il funzionamento degli uffici, ivi comprese quelle per i servizi generali e per l'affitto e la manutenzione dei locali, la spesa per l'acquisto di alcool derivante dalla distillazione di frutta, di patate e di vino, la spesa per l'accertamento, il controllo e per le procedure informatizzate necessarie per la determinazione ed il pagamento degli aiuti nazionali e comunitari a favore degli operatori agricoli, nonché la spesa per l'aggiornamento e la gestione degli schedari oleicolo e viticolo.

Le spese della categoria III, in base alle delineate finalità, sono state aggregate così come risulta dalla tabella che segue. Dall'aggregazione emerge che la spesa per il funzionamento degli uffici e delle strutture dell'azienda ha rappresentato una modesta percentuale della spesa totale della categoria, pari al 7,5% nel 1999 ed al 5,8% nel 2000.

La voce più consistente e che ha avuto un maggior incremento durante gli ultimi esercizi è quella relativa allo svolgimento dei controlli integrati ed alla gestione informatizzata delle pratiche di aiuto e della liquidazione e pagamento dell'aiuto stesso, di cui si è ampiamente parlato nei precedenti referti.

CATEGORIA III - Acquisto di beni e servizi

(in milioni di lire)

Esercizi finanziari						
	1998		1999		2000 fino al 15/10	
Funzione obiettivo	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Funzionamento uffici	20.011	17.479	19.109	16.349	9.131	10.967
Accertamenti controlli gestione domande aiuti	200.567	226.910	219.236	214.987	115.103	207.518
Gestione schedari oleicolo e vinicolo	30.695	29.616	15.593	28.196	14.897	20.706
Acquisto stoccaggio alcool di frutta patate e vino	90.000	107.901	--	23.357	17.192	20.566
Accert. nti e verif. per la zootecnia	---	---	--	--	---	---
Anagrafe produttori latte	---	---	---	---	---	---
Controlli sulle carni bovine	---	---	---	525	---	---
Totale	341.273	381.906	253.938	283.414	156.323	259.757

Nella categoria IV, denominata "Trasferimenti", sono iscritti gli stanziamenti destinati agli aiuti nazionali a favore degli operatori agricoli, aiuti autorizzati dal CIPE, così come dispone l'art. 1 della legge n. 610/1982, ed erogati dall'AIMA.

Di alcuni di tali aiuti "connessi" con le provvidenze disposte a carico del bilancio dell'U.E. è stato trattato diffusamente nei precedenti referti.

Nella tabella che segue sono esposti i dati numerici degli aiuti finanziari nazionali a favore degli operatori agricoli, distinti per specifici settori di intervento, tra i quali primeggia la spesa destinata alle misure di accompagnamento, indicata al punto 9).

CATEGORIA IV - Trasferimenti

(in milioni di lire)

N.	Comparti	1999		2000 fino al 15 ottobre	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1	Zootecnia e carni	--	110	--	--
2	Lattiero caseario	--	12.002	--	10.933
3	Bieticolo saccharifero	150.000	150.000	--	--
4	Ortofrutta e agrumi	--	--	4.692	4.694
5	Tabacchi	--	373	--	88
6	Patate	15.000	9.385	3.814	14.513
7	Bachicoltura e nettarine	4.452	3.268	2.349	3.772
8	Distillazione obbligatoria	--	--	--	--
9	Aiuto al redd. forest.M.A. (a)	703.000	752.753	--	27.488
10	Aiuti alimentari	140.000	88.603	--	59.945
11	Interv.di mercato settori in crisi-estens.	5.300	7.542	--	1.082
12	TOTALI	1.017.752	1.024.036	10.855	122.515

(a) "Aiuto al reddito - Forestazione - misure di accompagnamento".

Limitatamente all'esercizio 2000, si rileva una sensibile flessione della spesa contenuta nella categoria IV - Trasferimenti - concernenti gli aiuti nazionali all'agricoltura.

A tale proposito è opportuno evidenziare nella tabella che segue l'andamento, verificatosi nel corso del biennio 1998-1999, delle previsioni e degli impegni di alcuni capitoli compresi nella citata categoria, non riprodotti nell'esercizio 2000.

Tabella contenente le spese non riprodotte nell'esercizio 2000

(in milioni di lire)

Capitoli di spesa Cat.II'	Esercizio 1998			Esercizio 1999			Esercizio 2000 fino al 15-10		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Cap.383 Interventi a favore di PVS(a) ed assimilati (art.3 lett.D L.610/82)		11.500	11.500	--	--	--	--	--	--
Cap. 389 Aiuti naz. Previsti dalla normativa comun. Nel settore bieticolo-saccarifero	35.000	138.000	135.704	35.000	150.000	150.000	---	---	---
Cap.400 Attuaz.Regg.CEE n.2078, 2079 e 2080 (D.L. 621/94) Misure agroambientali, forestaz. Prepensionam. (c.d.misure di sostegno al reddito)	--	380.000	380.000	--	683.000	683.000	--	--	--
Cap.411 Spese relative al reg.CE n.4115/88 (estensivizzazione)Misure cofinanziate dalla CE	--	9.620	9.620	--	5.300	5.300	--	--	--
Cap.413 Attuazione programma aiuti aliment. Dell'Unione Europea	--	70.000	70.000	70.000	140.000	140.000	--	--	--
Cap.417 Spese relative al Reg.CE 2328/91 (Misure agroamb. e forestali)	--	--	--	--	5.000	5.000	--	--	--
Cap.412 Spese relative al reg.CE n.1609/89 (Forestaz. Su set-aside)	--	--	--	--	7.000	7.000	--	--	--
TOTALI	35.000	609.220	606.824	105.000	990.300	990.300	--	--	--
Impegni della cat.IV escluso l'avanzo di amm.ne - cap.311			702.339			1.017.765	---	---	---
Differenza			95.515			27.465			

(a) P.V.S. Paesi in via di sviluppo

Come può facilmente dedursi dalle precedenti tabelle, l'86% ed il 97% della spesa imputata alla categoria IV, rispettivamente, negli esercizi 1998 e 1999 era connessa agli aiuti deliberati e cofinanziati dalla Comunità, oppure erogati dall'AIMA per conto della Comunità stessa per poi ottenerne il rimborso.

Il sistema, illustrato da questa Corte nei precedenti referti, oltre ad appesantire inutilmente il bilancio di competenza e di cassa dell'AIMA, provocava notevoli e frequenti ritardi nel procedimento di erogazione degli aiuti agli operatori del settore; ritardi causati soprattutto dalle ricorrenti indisponibilità degli stanziamenti in termini sia di competenza che di cassa.

Tali inconvenienti sono stati eliminati grazie alla norma contenuta nell'art.7, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n.165, la quale dispone che non costituiscono entrate da iscrivere nel bilancio dell'AGEA, succeduta all'AIMA, "le assegnazioni a carico del bilancio dello Stato o della Unione Europea destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuti o per spese connesse alla gestione degli ammassi pubblici".

La norma continua disponendo che "le somme destinate agli ammassi ed agli aiuti comunitari, anche cofinanziati dalla CEE e dallo Stato italiano sono gestite (meglio depositate) su un conto infruttifero intestato all'Agenzia con la dizione "Aiuti e ammassi comunitari" da tenersi presso la Tesoreria centrale dello Stato. Tali somme, così identificate, costituiscono patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello dell'Agenzia".

Come già chiarito nei precedenti referti, le somme per le spese connesse agli ammassi pubblici deliberate di volta in volta dalla Comunità sono anticipate dall'AIMA (ora AGEA) e rimborsate successivamente dalla stessa Comunità.

La gestione di tali somme è tenuta con il sistema del bilancio di cassa e forma oggetto di periodica rendicontazione al Ministero del tesoro, ora dell'economia e delle finanze.

Il nuovo criterio di ripartizione è stato applicato fin dall'esercizio 2000 nei confronti dell'AIMA in liquidazione alla quale è succeduta dal 16 ottobre dello stesso anno l'AGEA.